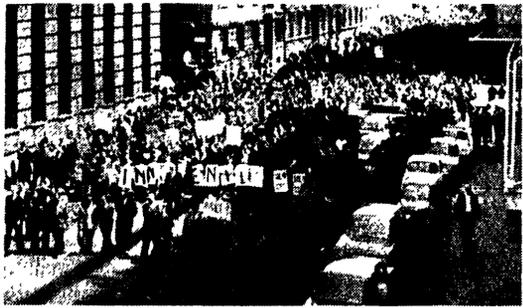


Per il rispetto del contratto i salari e l'occupazione

METALLURGICI ALL'OFFENSIVA IN CENTINAIA DI FABBRICHE

Martedì sciopero unitario nel settore metalmeccanico dell'ENI

Coordinare ed allargare la lotta: questa l'indicazione delle ultime settimane di battaglia sindacale nelle fabbriche metalmeccaniche.



MILANO - Un aspetto del grandioso corteo degli operai «Innocenti», svoltosi mercoledì.

Proprio ieri è stato proclamato unitariamente uno sciopero generale di 24 ore dei metalmeccanici ENI, dalle 6 di martedì alle 6 di mercoledì.

Radiatori, alla Pietra, alla MIVAL, alla Selva di Maregno, alla S. Eustachio; in agitazione sono anche i lavoratori della OM, Beretta, ATB, Siderurgica, Bosisio, Stefana e all'Italsider di Darfo.

LECCO - Contro i licenziamenti e le riduzioni dell'orario si astengono dal lavoro gli operai della Galeotto e della Carniti; solo pochi giorni fa gli operai della Moto Guzzi hanno costretto il padrone a limitare le sospensioni già decise.

MODENA - In 17 aziende gli operai hanno presentato carte rivendicative ai sindacati e alle associazioni padronali; lotte contro i licenziamenti e per il premio si svolgono alla Liquidi, Corni, Fonderie modenese, Smalteria padana, Smalteria modenese e alla SAICEM.

MONFALCONE - Per il rispetto delle libertà sindacali sono scioperati le maestranze della OET; per i cottimi e le qualifiche quelle della SFM Detroit.

PORDENONE - Massicci scioperi, per i cottimi e il premio, hanno bloccato il complesso REX.

VICENZA - Una lotta articolata unitaria è stata indetta alla Acciaierie Bruno contro 55 licenziamenti.

BOLGNA - Sono aperte una serie di vertenze alla SABEM, Calzoni, Casaralta, Ducati, Cognè, Grazia, Cavazza, ACMA, Manarini, Barbieri, Lollini, Donini, ILM, Fonderpress.

REGGIO EMILIA - In numerose aziende gli operai hanno sconfitto i padroni nella lotta per il rispetto del contratto; in agitazione sono ancora i lavoratori della Silani, Superbox, Reggiane, Lombardini, Calzolari.

LIVORNO - Scioperi unitari con fermate di reparto hanno bloccato l'Italsider di Piombino, la Motoflodi, la SPICA, i cantieri Ansaldo, l'Orlando, la CPM per i premi e l'occupazione.

PISA - Azioni unitarie si svolgono alla Piaggio di Pontedera e di Pisa e in altre aziende, in difesa dell'occupazione.

PISTOIA - Per i cottimi, i lavori notturni, le qualifiche e l'orario sono scioperati gli operai della OMPF ed in altre aziende.

LA SPEZIA - Per giorni e giorni le vie centrali sono state percorse dagli operai metalmeccanici.

NOVARA - Alla SIMA, alla Combichini e alla PM Cerretti gli operai scioperano per i cottimi, l'orario e le qualifiche; per i cottimi e l'occupazione manifestano alla Scotti, alla S. Andrea, alla Max Novo ed in numerose piccole aziende.

BRESCIA - Per il rispetto del contratto e l'occupazione i metalmeccanici di questa città hanno effettuato, dall'inizio dell'anno, 178 mila ore di sciopero.

Ora le lotte continuano alla TLM, alla

IL REGNO DEL SOTTOSALARIO

Ferrara: il bracciante più malpagato nell'agricoltura più ricca



Dalla Federconsorzi all'Ente Delta, dagli esportatori privati all'agrario tutti prelevano una fetta delle grandi rese colturali del frutteto - Al bracciante, altamente qualificato, 45 o 50 mila lire al mese - Una condizione che è possibile trasformare subito

Dal nostro inviato

FERRARA, maggio Da Ferrara venendo in su verso Bologna, all'incirca tra Foggio Renatico e Argenta... ogni tre anni, pagato a rate. Ciema poco, una volta tanto, perché, come ci ha detto un operaio, « sono sempre 150 lire a testa e in famiglia siamo in quattro ».

Ma oggi in più, c'è la disoccupazione, tornata lo scorso anno che si dilagano. Ci sono paesi dove i senza lavoro sono più del 50%. Disoccupazione perché gli agrari spinti dalle esigenze di mercato a riorganizzare in qualche modo le aziende, cercano di farlo in modo concreto la libera cooperazione sfocia, quindi, in un tentativo reazionario che prende a pretesto alcune diciture costituzionali.

Lo scontro quotidiano sulle aziende dei grandi padroni del frutteto, che impegna i braccianti in dure lotte, avviene su questo sfondo. È una lotta per l'occupazione, per organici collegati ai piani colturali, per salari che siano misurati sul rendimento e quindi incidano nel profitto, per una trasformazione programmatica di questa agricoltura, dalle colture alla rete del freddo (quella attuale non assorbe nemmeno un terzo della produzione), e in cui il capitale di Stato (Ente Delta in questo caso) abbia un ruolo nell'interesse degli operai agricoli, dei piccoli produttori, della grande massa dei consumatori. È una lotta che ha come obiettivo il passaggio dalla grande azienda agricola capitalistica ai braccianti, attraverso forme collettive di conduzione hanno già dimostrato di saperle coltivare meglio, realizzando redditi più elevati, e una più alta produttività. E non è vero, come si dice da qualche parte, che i braccianti non la copiano. Il contrario, c'è fame di terra. La questione piuttosto è quella del prezzo - in queste zone si chiede per un ettaro di terra a fruttato dai 3 ai 5 milioni - e di leggi e strumenti che condizionino seriamente la grande proprietà fondiaria.

Ma oggi in più, c'è la disoccupazione, tornata lo scorso anno che si dilagano. Ci sono paesi dove i senza lavoro sono più del 50%. Disoccupazione perché gli agrari spinti dalle esigenze di mercato a riorganizzare in qualche modo le aziende, cercano di farlo in modo concreto la libera cooperazione sfocia, quindi, in un tentativo reazionario che prende a pretesto alcune diciture costituzionali.

Lo scontro quotidiano sulle aziende dei grandi padroni del frutteto, che impegna i braccianti in dure lotte, avviene su questo sfondo. È una lotta per l'occupazione, per organici collegati ai piani colturali, per salari che siano misurati sul rendimento e quindi incidano nel profitto, per una trasformazione programmatica di questa agricoltura, dalle colture alla rete del freddo (quella attuale non assorbe nemmeno un terzo della produzione), e in cui il capitale di Stato (Ente Delta in questo caso) abbia un ruolo nell'interesse degli operai agricoli, dei piccoli produttori, della grande massa dei consumatori. È una lotta che ha come obiettivo il passaggio dalla grande azienda agricola capitalistica ai braccianti, attraverso forme collettive di conduzione hanno già dimostrato di saperle coltivare meglio, realizzando redditi più elevati, e una più alta produttività. E non è vero, come si dice da qualche parte, che i braccianti non la copiano. Il contrario, c'è fame di terra. La questione piuttosto è quella del prezzo - in queste zone si chiede per un ettaro di terra a fruttato dai 3 ai 5 milioni - e di leggi e strumenti che condizionino seriamente la grande proprietà fondiaria.

Per l'autonomia dei contadini

Alleanza e cooperative contro gli enti coatti

Rovertamento della politica d'intervento pubblico - Invito alla mobilitazione per respingere il progetto

La DC sembra voler mandare avanti, senza batter ciglio, il progetto Truzzi-Bonomi sull'organizzazione coatta dei produttori agricoli in enti corporativi del tipo creato dal fascismo. Il rifiuto di creare enti regionali di sviluppo in tutto il paese e di aiutare in modo concreto la libera cooperazione sfocia, quindi, in un tentativo reazionario che prende a pretesto alcune diciture costituzionali.

La proposta dei Consorzi obbligatori dei produttori e sovietici, quella linea di politica economica che, sia pure formalmente e contraddittoriamente, è tenuta fuori in questi ultimi tempi con il progetto di programmazione, l'impegno della discussione sugli enti di sviluppo, l'avvio dell'AIMA a ribadire l'ANCA. Sono pretesti, infatti, misure di esclusione dai finanziamenti costituzionali e organici che non andrebbero con un'esplicita sovversione dei diritti costituzionali alla libertà d'associazione, che illustra la sua posizione ai giornalisti martedì prossimo, gli contrappone la proposta di una regolamentazione legislativa per assicurare il potere contrattuale dei contadini per mezzo di un sistema nazionale di libere forme associative.

In base al codice fascista

Martedì a Piombino il primo processo contro i ferrovieri

Si allarga la protesta e la solidarietà con il SFI-CGIL - Pre-cise responsabilità di esponenti governativi - Condannati a Messina 5 tranvieri per « interruzione di pubblico servizio »

Martedì, a Piombino saranno processati, presso quella Pretura, i ferrovieri Sergio Carlesi di Livorno e Alessandro Bisogni di Firenze. L'imputazione è di « interruzione di pubblico servizio ».

La FIDAE CGIL da notizia di altri numerosi messaggi che sono giunti alla organizzazione unitaria dei ferrovieri e anche da parte di sindacati aderenti ad altre Confederazioni, da alcuni partiti e da singoli cittadini.

In attesa, intanto, delle decisioni che saranno adottate dalla segreteria nazionale condotta per martedì (riunione alla quale parteciperanno rappresentanti della segreteria della CGIL) il sindacato ha dato in carico all'avv. Smuraglia di Milano di coordinare il lavoro di assistenza legale degli incriminati.

telegrafiche

ENEL: successo della CGIL

La FIDAE CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti (53%) nelle elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori nelle commissioni nazionali e distrettuali per la gestione dei servizi di assistenza, recreazione e cultura dell'ENEL.

Gommai e plastici: lotta e trattative

Dopo la rottura delle trattative per il contratto i 43 mila lavoratori della gomma inizieranno una nuova fase di lotta; i sindacati si riuniranno a Milano lunedì, per decidere la data degli scioperi.

Alimentaristi: congresso a Salerno

Domani inizia a Salerno il congresso costitutivo del settore delle conserve ittiche e vegetali sotto l'egida della FILZIAT-CGIL.

Per il conglobamento

Fermi ieri i 500 mila degli enti locali

Lo sciopero prosegue oggi - Confermata l'astensione dei 140 mila P.T. - Migliorato il nuovo contratto dei cartai

Nella prima giornata del loro sciopero unitario - che si concluderà oggi - per la mancata estensione del conglobamento e per la mancata approvazione del disegno di legge sul nuovo pensionamento della categoria, i 500 mila dipendenti degli enti locali sono stati protagonisti di forti manifestazioni.

TELEFONICI - È stata rinviata la settimana di lotte dei dipendenti delle ditte appalti telefonici. La decisione è stata adottata stante la ripresa delle trattative in sede ministeriale.

CARTAI - Si è conclusa positivamente la trattativa per il contratto di lavoro delle aziende cartotecniche. I miglioramenti più importanti sono: riduzione a 45 ore settimanali dell'orario di lavoro; aumento del 7% delle tabelle salariali e degli stipendi; allineamento delle retribuzioni dei grafici di queste aziende al contratto delle aziende grafiche.

SPETTACOLO - Si conclude oggi il congresso nazionale dei lavoratori dello spettacolo. Sulla relazione del segretario Osvaldo Troisi si è svolto un ampio dibattito critico che ha messo in risalto la situazione di forte disagio del settore, particolarmente del cinema. Al congresso è stato recito, dal direttore generale dello spettacolo, il saluto del ministro Corona. Sono intervenuti registi, rappresentanti della produzione (AGIS, SAI, LUCE, ecc.).

Vacanze liete

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE LARIANA - Viale Bergamo Tel. 30340 - vicina mare - tutte camere con bagno - parcheggio - cucina romantica genuina. Prezzo eccezionale per giugno e settembre 1300 tutto compreso Interpellate: CAPRIANO Tel. 0541/260000

RICCIONE - PENSIONE EUGENIA - Tel. 42122 - vicinissima mare - tutti confort. Giugno 1400 - Agosto 2000 tutto compreso. Interpellate per una vacanza veramente serena e riposante: GEMELLI - PIAZZA S. ANTONIO

RICCIONE - PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino, 66 - Giugno-settembre 1500 - con servizi 1800 - (ANCA) ha e unanimemente espresso il proprio allarme per i criteri ai quali si ispira e per le norme che contiene (contiene norme che, se approvate, oltre a compromettere il principio costituzionale della volontarietà e pluralità di associazione, soffocherebbe di fatto ogni autonomia capacità d'iniziativa, ogni possibilità di effettivo sviluppo del movimento cooperativo.)

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA - Tel. 41109 - Direttamente mare - Camere servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1600 - Luglio 2500/2800 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 22023 - Cervia Mare - vicinissima mare - Camera servizi - balconi - giardino - parcheggio - Giugno-sett. 1500 - Luglio 2000 tutto compreso